

Il vostro buio

Come una nebbia
che s'apre al cielo,
così una luce
come il lampo all'occhio,
questo è il destino.

Un attimo tra la paralisi e il delirio,
tra i poveri e i dimenticati,
nel ghetto delle discordanze,
tra i pensieri senz'atetto,
tra le lancette di un orologio
fermo.

Come la sclerosi che avanza
l'indifferenza,
come l'AIDS del rancore e del dolore
la diffidenza,
come il tumore, lento e spietato,
la differenza,
che si sente sulla pelle,
sull'attrito delle mani tra la neve.

E così rimango qui,
al mio angolo assegnato,
tra il mio buio e il vostro.